

## Notiziario sindacale 21 marzo 2002

### SOMMARIO

1. Accordo nazionale aperture straordinarie 2002: l'RdB non firma.
2. Il Progetto.
3. Precari: si riparte con la mobilitazione.

1) L'RdB non ha firmato l'accordo nazionale relativo alle aperture straordinarie di pasqua, pasquetta, 1<sup>^</sup> maggio e 15 agosto.

I motivi sono ormai noti: questa O.S. si batte per riportare all'ordinarietà la progettazione nazionale e locale, ossia all'interno delle 36 ore lavorative, evitando di incentivare i lavoratori a prestare servizio nei giorni di festa e in giornate storicamente dedicate alla pausa lavorativa e alla lotta come il primo maggio.

Si tratta di progetti che introducono una ulteriore flessibilità e, tra l'altro, non sono neanche pagati con regolarità, visto che ormai è trascorso un anno e i lavoratori non hanno ancora percepito i compensi delle precedenti prestazioni straordinarie.

Quest'anno c'è un motivo in più per non dare la propria adesione: è prevista, comunque, una **rivalutazione delle posizioni di lavoro**, sia delle turnazioni antimeridiane che pomeridiane, pari a € 25,82, che sarà percepita dai lavoratori appartenenti alle aree A-B-C presso qualsiasi museo o area archeologica nei giorni di Pasqua, Pasquetta e Ferragosto, in aggiunta al compenso abituale per la turnazione

Le prestazioni straordinarie effettuate per il progetto sono **aggiuntive** rispetto all'orario di lavoro e non danno diritto al riposo compensativo, ad eccezione di quelle antimeridiane e pomeridiane del 31 marzo, 1<sup>^</sup> aprile e 15 agosto.

Le trattative locali si dovranno svolgere entro il 25 marzo.

## 2) Il Progetto: "APERTURA STRAORDINARIA DEI MUSEI, E DEI COMPLESSI MONUMENTALI DELLO STATO" - ANNO 2002 -

### 1. OBIETTIVO DEL PROGETTO

—

In conformità alle disposizioni contenute nella direttiva dell'On. Ministro, emanata in data 5 febbraio 2002, sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2002, l'obiettivo che s'intende perseguire attraverso la realizzazione del progetto è quello di aumentare, mediante l'ampliamento dell'offerta di orario di apertura al pubblico, la fruizione di musei, gallerie, monumenti e siti archeologici nel periodo pasquale e in alcune particolari festività, tradizionalmente interessati da un'alta richiesta dell'utenza.

L'ampliamento di orari di offerta al pubblico dovrà consentire una programmazione culturale tale da offrire piani educativo - didattici e servizi capaci di una produzione culturale più estesa ed articolata.

Si ritiene altresì opportuno incentivare, con un compenso economico aggiuntivo, il personale che assicura l'ordinaria apertura festiva, antimeridiana e pomeridiana, nei giorni di Pasqua,

Pasquetta e Ferragosto, in considerazione della particolare richiesta di fruizione dei beni culturali da parte dell'utenza in tali festività.

### **2 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto deve garantire l'apertura del sito per l'intera giornata nonché il mantenimento degli spazi ordinariamente aperti al pubblico. Eventuali riduzioni degli spazi aperti al pubblico dovranno essere tempestivamente comunicate al fine di essere sottoposte al tavolo di contrattazione nazionale.

Dovrà essere effettuata la contrattazione decentrata locale con i soggetti abilitati alle trattative (RSU e OO.SS. territoriali) entro il 25 marzo 2002.

I verbali dei relativi accordi locali dovranno essere inviati, tassativamente, alle Direzioni Generali competenti entro la data del 26 marzo 2002.

Le Direzioni Generali, esaminati i verbali, invieranno al Segretariato Generale eventuali proposte di modifiche concernenti le tipologie di apertura, che saranno valutate in sede di contrattazione nazionale entro il 28 marzo 2002.

### **3. COSTI DEL PROGETTO E RISORSE UTILIZZATE**

La partecipazione al progetto deve avvenire nel pieno rispetto del criterio di rotazione al fine di favorire il massimo avvicendamento e partecipazione del personale.

Per le aperture straordinarie previste nel progetto (tabelle a, b, c) la partecipazione è su base volontaria. Le unità di personale utilizzate per le aperture straordinarie sono indicate, per ciascun sito, nelle allegate tabelle. Possono partecipare al progetto i dipendenti con professionalità tecniche appartenenti alle aree A, B e C, dando priorità, per l'area B, al personale appartenente al profilo professionale di addetto ai servizi di vigilanza; in assenza di addetti ai servizi di vigilanza, accertata in sede di contrattazione locale, potranno essere utilizzati dipendenti appartenenti alla stessa posizione economica, in servizio presso l'istituto, ad esclusione del personale amministrativo ed, in subordine, dipendenti con professionalità tecnica (area A, B, C), secondo le stesse priorità sopra ricordate, in servizio presso altri istituti dell'amministrazione, siti nello stesso Comune.

A tal fine presso ogni Istituto interessato dovranno essere predisposti appositi elenchi del personale di appartenenza disponibile a partecipare al progetto.

Acquisite le adesioni al progetto, la partecipazione ai turni deve essere equamente distribuita, salva espressa rinuncia dell'interessato.

Nell'ambito dell'area C partecipa al progetto esclusivamente il personale tecnico appartenente ai profili professionali la cui presenza sia funzionale all'apertura della sede.

I funzionari di area C partecipanti al progetto provvedono al coordinamento delle unità presenti in istituto compreso il personale giubilare e gli assistenti museali e a tal fine dovranno essere messe a loro disposizione tutte le informazioni relative all'organizzazione dei servizi.

Coloro che non aderiscono al progetto ed effettuano contemporaneamente prestazioni lavorative articolate su turni, hanno diritto esclusivamente al compenso per la posizione di lavoro.

A ciascun dipendente saranno corrisposti, per la partecipazione al progetto, i compensi omnicomprensivi, indicati nelle tabelle allegate (a,b,c), comprendenti le indennità previste per il turno già comandato.

Al personale impegnato nel turno di Pasqua, Pasquetta e 15 agosto nei Musei e aree archeologiche sarà corrisposto, oltre alle ordinarie posizioni di lavoro per le prestazioni antimeridiane e pomeridiane, un incremento pari ad € 25,82.

Al personale appartenente alle Aree A- B -C, in servizio nei Musei e Aree Archeologiche che in

ciascuno dei tre giorni indicati registreranno un numero di visitatori, pari rispettivamente a 2000 e 5000 unità, sarà corrisposto un incremento pari € 51,64 e 62,00.

Il pagamento dei compensi sarà effettuato entro il mese successivo a quello di effettuazione delle prestazioni, previa disponibilità dei relativi fondi.

Presso il Segretariato Generale dovranno pervenire mensilmente le dichiarazioni dei Capi degli Istituti interessati dal progetto attestanti gli avvenuti pagamenti al personale.

Nell'ambito delle risorse assegnate, i funzionari delegati dovranno concretamente operare per il pagamento delle competenze.

La mancata partecipazione al progetto per ciascuna delle prestazioni indicate nelle tabelle comporta la decurtazione del compenso corrispondente

Le somme accreditate vanno considerate come budget di sito, pertanto, eventuali economie derivanti da occasionali ed imprevedibili assenze determinano l'aumento del compenso per i partecipanti alla corrispondente giornata

Il budget assegnato, per le aperture serali e del 1° maggio, è da riferirsi allo specifico sito, previa trattativa locale di istituto, può essere redistribuito all'interno del sito stesso o fra altri siti dipendenti dello stesso istituto, purché indicati nelle tabelle allegate al progetto.

Le prestazioni lavorative straordinarie prestate per la realizzazione del progetto sono aggiuntive rispetto all'orario di lavoro e non danno diritto al riposo compensativo, ad eccezione di quelle indicate nella tabella g.

Alla realizzazione del progetto (aperture ordinarie e straordinarie) può partecipare il personale a tempo determinato, giubilari e assistenti tecnici museali, con le stesse modalità di quello a tempo indeterminato.

### **Mezzi e/o servizi necessari alla realizzazione del progetto**

Tutti i beni strumentali e i servizi (p.e. trasporto, pulizie, ecc.) necessari alla realizzazione del progetto sono disponibili presso gli istituti interessati dal progetto.

## **4. QUANTIFICAZIONE DEI COSTI**

La partecipazione ai progetti comporta l'attribuzione del buono pasto in tutti i casi di attività lavorativa di 7 ore e 12 minuti più una pausa di almeno 30 minuti o, naturalmente, nei casi di attività lavorativa di maggiore durata.

L'onere del progetto grava sulle disponibilità del Fondo Unico di Amministrazione 2001.

## **5. VERIFICHE FINALI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

I capi degli istituti interessati dal progetto dovranno redigere una relazione finale, dopo una verifica dei risultati conseguiti in termini di maggiore produttività e di miglioramento quantitativo e qualificativo dei servizi, nonché delle risorse umane e finanziarie impegnate in sede di contrattazione decentrata entro e non oltre il 15 ottobre 2002.

Le relazioni finali dei capi degli istituti, con le eventuali osservazioni sindacali, dovranno essere inviate alle Direzioni Generali competenti per il successivo inoltro al Segretariato Generale, ai fini della verifica con le OO.SS. nazionali, che dovrà essere effettuata entro e non oltre il 15 novembre 2002.

## **6 RESPONSABILI DEL PROGETTO**

Prof. Giuseppe Proietti

Prof. Mario Serio

Arch.. Roberto Cecchi

I capi dei relativi istituti periferici

Roma, lì 19.3.2002

3) Precari.

Sta prendendo forma il nuovo Coordinamento dei precari: i contatti si infittiscono e già si pensa alla prossima giornata di sciopero nazionale.

L'RdB propone la data del **19 aprile**, ovviamente tutta ancora da costruire, per rilanciare le parole d'ordine del NO ALLA PRIVATIZZAZIONE, AL PRECARIATO, ALLA FLESSIBILITA', AI LICENZIAMENTI FACILI.

Prende corpo la proposta di una riunione dei precari del Lazio da tenersi nei prossimi giorni. Invitiamo i precari delle altre regioni a fare altrettanto.

Apprendiamo con piacere in queste ore che alcuni precari di vari posti di lavoro si stanno rifiutando di aderire ai progetti di cui sopra come forma di protesta contro la flessibilità e il precariato e cercheranno di rendere pubblica questa loro scelta con una lettera ai giornali, al Ministro dei beni culturali e alle OO.SS..

## **COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI**

### **Notiziario sindacale 21 marzo 2002**

#### **SOMMARIO**

1. Accordo nazionale aperture straordinarie 2002: l'RdB non firma.
2. Il Progetto.
3. Precari: si riparte con la mobilitazione.

1) L'RdB non ha firmato l'accordo nazionale relativo alle aperture straordinarie di

pasqua, pasquetta, 1<sup>^</sup> maggio e 15 agosto.

I motivi sono ormai noti: questa O.S. si batte per riportare all'ordinarietà la progettazione nazionale e locale, ossia all'interno delle 36 ore lavorative, evitando di incentivare i lavoratori a prestare servizio nei giorni di festa e in giornate storicamente dedicate alla pausa lavorativa e alla lotta come il primo maggio.

Si tratta di progetti che introducono una ulteriore flessibilità e, tra l'altro, non sono neanche pagati con regolarità, visto che ormai è trascorso un anno e i lavoratori non hanno ancora percepito i compensi delle precedenti prestazioni straordinarie.

Quest'anno c'è un motivo in più per non dare la propria adesione: è prevista una **rivalutazione delle posizioni di lavoro**, sia delle turnazioni antimeridiane che pomeridiane, pari a € 25,82, che sarà percepita dai lavoratori appartenenti alle aree A-B-C presso qualsiasi museo o area archeologica nei giorni di Pasqua, Pasquetta e Ferragosto, in aggiunta al compenso abituale per la turnazione

Le prestazioni straordinarie effettuate per il progetto sono **aggiuntive** rispetto all'orario di lavoro e non danno diritto al riposo compensativo, ad eccezione di quelle antimeridiane e pomeridiane del 31 marzo, 1<sup>^</sup> aprile e 15 agosto.

Le trattative locali si dovranno svolgere entro il 25 marzo.

## 2) Il Progetto: "APERTURA STRAORDINARIA DEI MUSEI, E DEI COMPLESSI MONUMENTALI DELLO STATO" - ANNO 2002 -

### 1. OBIETTIVO DEL PROGETTO

—

In conformità alle disposizioni contenute nella direttiva dell'On. Ministro, emanata in data 5 febbraio 2002, sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2002, l'obiettivo che s'intende perseguire attraverso la realizzazione del progetto è quello di aumentare, mediante l'ampliamento dell'offerta di orario di apertura al pubblico, la fruizione di musei, gallerie, monumenti e siti archeologici nel periodo pasquale e in alcune particolari festività, tradizionalmente interessati da un'alta richiesta dell'utenza.

L'ampliamento di orari di offerta al pubblico dovrà consentire una programmazione culturale tale da offrire piani educativo - didattici e servizi capaci di una produzione culturale più estesa ed articolata.

Si ritiene altresì opportuno incentivare, con un compenso economico aggiuntivo, il personale che

assicura l'ordinaria apertura festiva, antimeridiana e pomeridiana, nei giorni di Pasqua,

Pasquetta e Ferragosto, in considerazione della particolare richiesta di fruizione dei beni culturali da parte dell'utenza in tali festività.

## **2 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto deve garantire l'apertura del sito per l'intera giornata nonché il mantenimento degli spazi ordinariamente aperti al pubblico. Eventuali riduzioni degli spazi aperti al pubblico dovranno essere tempestivamente comunicate al fine di essere sottoposte al tavolo di contrattazione nazionale.

Dovrà essere effettuata la contrattazione decentrata locale con i soggetti abilitati alle trattative (RSU e OO.SS. territoriali) entro il 25 marzo 2002.

I verbali dei relativi accordi locali dovranno essere inviati, tassativamente, alle Direzioni Generali competenti entro la data del 26 marzo 2002.

Le Direzioni Generali, esaminati i verbali, invieranno al Segretariato Generale eventuali proposte di modifiche concernenti le tipologie di apertura, che saranno valutate in sede di contrattazione nazionale entro il 28 marzo 2002.

## **3. COSTI DEL PROGETTO E RISORSE UTILIZZATE**

La partecipazione al progetto deve avvenire nel pieno rispetto del criterio di rotazione al fine di favorire il massimo avvicendamento e partecipazione del personale.

Per le aperture straordinarie previste nel progetto (tabelle a, b, c) la partecipazione è su base volontaria. Le unità di personale utilizzate per le aperture straordinarie sono indicate, per ciascun sito, nelle allegate tabelle. Possono partecipare al progetto i dipendenti con professionalità tecniche appartenenti alle aree A, B e C, dando priorità, per l'area B, al personale appartenente al profilo professionale di addetto ai servizi di vigilanza; in assenza di addetti ai servizi di vigilanza, accertata in sede di contrattazione locale, potranno essere utilizzati dipendenti appartenenti alla stessa posizione economica, in servizio presso l'istituto, ad esclusione del personale amministrativo ed, in subordine, dipendenti con professionalità tecnica (area A, B, C), secondo le stesse priorità sopra ricordate, in servizio presso altri istituti dell'amministrazione, siti nello stesso Comune.

A tal fine presso ogni Istituto interessato dovranno essere predisposti appositi elenchi del personale di

appartenenza disponibile a partecipare al progetto.

Acquisite le adesioni al progetto, la partecipazione ai turni deve essere equamente distribuita, salva espressa rinuncia dell'interessato.

Nell'ambito dell'area C partecipa al progetto esclusivamente il personale tecnico appartenente ai profili professionali la cui presenza sia funzionale all'apertura della sede.

I funzionari di area C partecipanti al progetto provvedono al coordinamento delle unità presenti in istituto compreso il personale giubilare e gli assistenti museali e a tal fine dovranno essere messe a loro disposizione tutte le informazioni relative all'organizzazione dei servizi.

Coloro che non aderiscono al progetto ed effettuano contemporaneamente prestazioni lavorative articolate su turni, hanno diritto esclusivamente al compenso per la posizione di lavoro.

A ciascun dipendente saranno corrisposti, per la partecipazione al progetto, i compensi omnicomprensivi, indicati nelle tabelle allegate (a,b,c), comprendenti le indennità previste per il turno già comandato.

Al personale impegnato nel turno di Pasqua, Pasquetta e 15 agosto nei Musei e aree archeologiche sarà corrisposto, oltre alle ordinarie posizioni di lavoro per le prestazioni antimeridiane e pomeridiane, un incremento pari ad € 25,82.

Al personale appartenente alle Aree A- B -C, in servizio nei Musei e Aree Archeologiche che in ciascuno dei tre giorni indicati registreranno un numero di visitatori, pari rispettivamente a 2000 e 5000 unità, sarà corrisposto un incremento pari € 51,64 e 62,00.

Il pagamento dei compensi sarà effettuato entro il mese successivo a quello di effettuazione delle prestazioni, previa disponibilità dei relativi fondi.

Presso il Segretariato Generale dovranno pervenire mensilmente le dichiarazioni dei Capi degli Istituti interessati dal progetto attestanti gli avvenuti pagamenti al personale.

Nell'ambito delle risorse assegnate, i funzionari delegati dovranno concretamente operare per il pagamento delle competenze.

La mancata partecipazione al progetto per ciascuna delle prestazioni indicate nelle tabelle comporta la decurtazione del compenso corrispondente

Le somme accreditate vanno considerate come budget di sito, pertanto, eventuali economie derivanti da occasionali ed imprevedibili assenze determinano l'aumento del compenso per i partecipanti alla

corrispondente giornata

Il budget assegnato, per le aperture serali e del 1° maggio, è da riferirsi allo specifico sito, previa trattativa locale di istituto, può essere redistribuito all'interno del sito stesso o fra altri siti dipendenti dello stesso istituto, purché indicati nelle tabelle allegate al progetto.

Le prestazioni lavorative straordinarie prestate per la realizzazione del progetto sono aggiuntive rispetto all'orario di lavoro e non danno diritto al riposo compensativo, ad eccezione di quelle indicate nella tabella g.

Alla realizzazione del progetto (aperture ordinarie e straordinarie) può partecipare il personale a tempo determinato, giubilari e assistenti tecnici museali, con le stesse modalità di quello a tempo indeterminato.

### **Mezzi e/o servizi necessari alla realizzazione del progetto**

Tutti i beni strumentali e i servizi (p.e. trasporto, pulizie, ecc.) necessari alla realizzazione del progetto sono disponibili presso gli istituti interessati dal progetto.

## **4. QUANTIFICAZIONE DEI COSTI**

La partecipazione ai progetti comporta l'attribuzione del buono pasto in tutti i casi di attività lavorativa di 7 ore e 12 minuti più una pausa di almeno 30 minuti o, naturalmente, nei casi di attività lavorativa di maggiore durata.

L'onere del progetto grava sulle disponibilità del Fondo Unico di Amministrazione 2001.

## **5. VERIFICHE FINALI SULL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO**

I capi degli istituti interessati dal progetto dovranno redigere una relazione finale, dopo una verifica dei risultati conseguiti in termini di maggiore produttività e di miglioramento quantitativo e qualificativo dei servizi, nonché delle risorse umane e finanziarie impegnate in sede di contrattazione decentrata entro e non oltre il 15 ottobre 2002.

Le relazioni finali dei capi degli istituti, con le eventuali osservazioni sindacali, dovranno essere inviate alle Direzioni Generali competenti per il successivo inoltro al Segretariato Generale, ai fini della verifica con le OO.SS. nazionali, che dovrà essere effettuata entro e non oltre il 15 novembre 2002.

## **6 RESPONSABILI DEL PROGETTO**

Prof. Giuseppe Proietti

Prof. Mario Serio

Arch.. Roberto Cecchi

I capi dei relativi istituti periferici

Roma, lì 19.3.2002

### **3) Precari.**

Sta prendendo forma il nuovo Coordinamento dei precari: i contatti si infittiscono e già si pensa alla prossima giornata di sciopero nazionale.

L'RdB propone la data del **19 aprile**, ovviamente tutta ancora da costruire, per rilanciare le parole d'ordine del NO ALLA PRIVATIZZAZIONE, AL PRECARIATO, ALLA FLESSIBILITA', AI LICENZIAMENTI FACILI.

Prende corpo la proposta di una riunione dei precari del Lazio da tenersi nei prossimi giorni. Invitiamo i precari delle altre regioni a fare altrettanto.

Apprendiamo con piacere in queste ore che alcuni precari di vari posti di lavoro si stanno rifiutando di aderire ai progetti di cui sopra come forma di protesta contro la flessibilità e il precariato e cercheranno di rendere pubblica questa loro scelta con una lettera ai giornali, al Ministro dei beni culturali e alle OO. SS..

## **COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI**